

PER I RISPARMIATORI

## Microcredito in crescita

■ ■ ■ In tutta Europa, la microfinanza è un investimento in aumento. In Italia per ora è un argomento in crescita: in questa differenza c'è un'opportunità perduta, in termini sia di performance sociale sia di performance per gli investitori. Ma alcuni indicatori ci fanno ben sperare. A circa un anno dal lancio di Community Investing Fund, il primo fondo armonizzato UE

con focus sul microcredito ad avere ottenuto l'autorizzazione anche al mercato retail in Italia, il team femminile, motore del progetto, fa il punto su un mercato ancora misconosciuto anche presso molti investitori professionali. «Gli investimenti in microcredito rappresentano di fatto una nuova asset class anche all'interno della finanza etica o socialmente responsabile (Sri), - afferma Maria Bietolini, Responsabile comunicazione della SICAV indipendente lussemburghese - e in Paesi come Austria, Germania e Svizzera sono ormai una componente abituale nelle strategie di diversificazione con ottica a lungo termine». Questo in quanto si tratta di strumenti a com-

ponente prevalentemente obbligazionaria e per il fatto che il microcredito è correlato alla volatilità dei mercati e ha un rischio di default contenuto. «Investire in microcredito significa paradossalmente rischiare meno - continua Bietolini - e a livello internazionale l'hanno capito bene target attenti come quello di high net worth individual e dei fondi pensione, per

esempio». Secondo il rapporto Eurosif di ottobre, nel biennio 2007-2009 il settore Sri in Europa ha toccato i 5.000 miliardi di euro di masse gestite (+87%); l'Italia è passata da 243 a 312 miliardi. Oggi, in attesa che le banche facciano un passo verso la distribuzione, questa opportunità è accessibile anche ai risparmiatori privati italiani attraverso una modalità online che elimina ogni intermediario e costo. Con 5.000 euro, infatti, si inizia a investire professionalmente in microcredito, con un ritorno di tipo obbligazionario e con un concreto impatto sulle comunità coinvolte dagli investimenti, con una ripartizione che comprende anche molta Europa.